



AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

ALLEGATO 1A

DISPOSIZIONI IN MERITO ALLA PREDISPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ ESERCITATIVE DA PARTE DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO ISCRITTE REGOLARMENTE NELL'ELENCO TERRITORIALE REGIONALE O NAZIONALE E/O DEI COMUNI DELLA REGIONE LAZIO

L'Agenda Regionale di Protezione Civile della Regione Lazio (*di seguito Agenzia*) con le presenti disposizioni vuole favorire le attività esercitative da parte delle Organizzazioni di Volontariato (*di seguito Organizzazioni*) regolarmente iscritte all'Elenco territoriale regionale¹ e/o dei Comuni della Regione Lazio con l'obiettivo di far crescere la cultura di Protezione Civile nella società e come momento di verifica dell'addestramento formativo continuo di tutti gli operatori del Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile.

L'Agenda deve, nei suoi compiti istituzionali e sulla base della Circolare del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 28 maggio 2010², predisporre un percorso strategico e di indirizzo che permetta di orientare le esercitazioni verso un fine comune ultimo e sulla base delle esigenze territoriali e di pericolosità accertata del territorio regionale, ma anche in riferimento alle direttive emanate dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile Nazionale (*di seguito DPC*) e di quanto indicato dal Meccanismo Europeo di Protezione Civile (*di seguito MEPC*).

L'Agenda, sulla base della suddetta circolare del DPC, ritiene utile, per garantire uniformità sull'intero territorio regionale, approntare disposizioni di supporto alla programmazione, organizzazione e svolgimento delle attività esercitativo-addestrative richieste dalle Organizzazioni e/o dai Comuni. Le attività vengono classificate in "**esercitazioni di protezione civile**" e "**prove di soccorso**". In queste disposizioni vengono trattati i lineamenti delle esercitazioni di protezione civile.

¹ DGR Lazio n. 109 del 22 maggio 2013;

² Circolare del Capo Dipartimento di Protezione Civile del 28 maggio 2010 recante "*Circolare riguardante la programmazione e l'organizzazione delle attività addestrative di protezione civile*";

Le esercitazioni di protezione civile hanno lo scopo di verificare quanto riportato nella corrispondente pianificazione di emergenza comunale, intercomunale o provinciale³, laddove già predisposta, pertanto di testare la validità dei modelli organizzativi e di intervento da approntare o di verificare il processo formativo sostenuto. Gli argomenti dell'esercitazione devono essere sviluppati in un apposito documento di impianto che deve essere condiviso tra tutte le Organizzazioni/Amministrazioni che partecipano all'attività esercitativa.

Le direttive superiori indicano che nel caso di esercitazioni di protezione civile di livello regionale o locale, le Componenti e le Strutture Operative, ivi comprese le Organizzazioni di Volontariato di protezione civile inserite nell'elenco regionale e/o nazionale, che intendono usufruire dei benefici degli artt. 9 e 10 del DPR n. 194/2001⁴, devono trasmettere, per il tramite dell'ente proponente (*Prefetture-Uffici Territoriali del Governo, Regioni o Province Autonome, Province, Comuni*), le proposte delle attività esercitative al DPC almeno **sei mesi prima** della data di svolgimento delle stesse, e comunque entro il termine indicato nel successivo punto 2 delle disposizioni.

L'Agenzia per le esercitazioni che non prevedano l'attivazione dei benefici del DPR di cui sopra, riduce questa tempistica a **quattro mesi prima** della data di svolgimento dell'esercitazione, ma sempre entro il termine indicato nel successivo punto 2 delle disposizioni.

Tali tempistiche devono essere rispettate e non potranno essere derogate.

Le presenti disposizioni riguardano le proposte di esercitazioni che saranno svolte dal 2017 in avanti, ma l'Agenzia auspica che per le richieste presentate o da presentare per esercitazioni da svolgere nel 2016, le Organizzazioni o i Comuni, rispettino comunque i tempi sopra indicati e discutano e concordino precedentemente con l'Agenzia il Documento di Impianto e soprattutto le eventuali modalità di attivazione dei Flussi di Comando.

Pertanto vengono di seguito precisate alcune disposizioni in materia che hanno l'obiettivo di offrire certezza, trasparenza e chiarezza nella richiesta e

³ DGR Lazio n. 363 del 17 giugno 2014 e DGR Lazio n. 415 del 4 agosto 2015 e DGR Lazio n. 416 del 4 agosto 2015.

⁴ Decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 2001, n. 194 "*Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile*".

predisposizione delle attività esercitative da parte delle Organizzazioni e dei Comuni che vengono definite come segue:

1. L'Agenzia favorisce, aiuta, supporta e incentiva le attività esercitative predisposte dalle Organizzazioni e /o dai Comuni all'interno di un percorso strategico a carattere regionale e delle tempistiche definite da lei medesima sulla base delle Direttive DPC e le procedure MEPC.
2. Entro il **30 novembre** di ogni anno devono pervenire all'Agenzia da parte delle Organizzazioni o dei Comuni le proposte di svolgimento delle esercitazioni per l'anno successivo. Tutte le proposte pervenute oltre questo termine non saranno prese in considerazione.
3. Possono pervenire richieste per esercitazioni di **tipo a)** ai sensi dell'art. 2 della Legge 100/12⁵ per *“eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria”*.
4. Nella proposta, firmata dal Legale Rappresentate dell'Organizzazione o dal Sindaco, e presentata attraverso il Modello di cui all'Allegato 1C dovrà essere chiaramente indicato se si richiede di:
 - a) *Svolgere l'esercitazione con la partecipazione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile*
 - b) *Svolgere l'esercitazione con il Logo dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile*
 - c) *Svolgere l'esercitazione con mezzi/materiali dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile*
 - d) *Svolgere l'esercitazione*

Le richieste b) e c) possono anche essere barrate insieme. La proposta dovrà essere corredata dal Documento di Impianto Preliminare (*di seguito DIP*) secondo le indicazioni in Allegato 1B. In nessun caso, per motivi di Legge, l'Agenzia può concedere il Patrocinio all'iniziativa.

5. Per esercitazioni che simulino, invece, eventi di **tipo b) o c)** la partecipazione dell'Agenzia all'organizzazione e alla stesura del Documento di Impianto Definitivo (*di seguito DID*) è obbligatoria. L'Agenzia quindi si riserva di validare o meno le proposte in base alle proprie esigenze strategiche. Nel caso in cui

⁵ Legge n. 100 del 12 luglio 2012 recante *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile”*.

validasse la richiesta, l'Agenzia mantiene i compiti e le funzioni di rapporti con gli Enti istituzionali (*Prefettura, Provincia, DPC*) e la gestione dei flussi di Comando.

6. L'Agenzia entro il **9 gennaio** di ogni anno comunicherà pubblicamente l'elenco di tutte le proposte pervenute nella tempistica di cui al punto 2 e i relativi esiti. L'Agenzia può autonomamente decidere, se l'esercitazione risultasse di alto profilo strategico, di partecipare all'organizzazione.
7. Una volta selezionata l'attività esercitativa, il Soggetto proponente dovrà presentare il DID, corredato da planimetrie dell'area prescelta, almeno un mese prima della data dell'esercitazione, secondo l'Allegato 1D.
8. La partecipazione dell'Agenzia può essere di tipo finanziario (*contributi economici*), di tipo logistico (*concessione di materiali o mezzi*) o anche di tipo organizzativo (*condivisione dell'organizzazione, co-scrittura del DIP/DID, invio Osservatori, supporto all'iniziativa*).
9. L'Agenzia predisporrà dei Corsi di Formazione in "Redazione del Documento di Piano" aperti in prima istanza ai Rappresentanti legali delle Organizzazioni o loro delegato.
10. Le attività esercitative potranno essere svolte nel periodo dal **1 febbraio** al **30 maggio** e dal **15 settembre** al **15 dicembre** per non interferire con il periodo di massimo sforzo dell'Attività Antincendio Boschivo (*Giugno/Agosto*).
11. In caso di avviso di meteo avverso con stato di **Allarme** (*colore Rosso*) l'esercitazione viene automaticamente annullata e rinviata a data da destinarsi. In caso di avviso di meteo avverso in fase di **Pre-Allarme** (*colore Arancione*) sarà discrezione del Direttore dell'Agenzia, sentiti gli Organizzatori, il DPC e la Prefettura, decidere l'eventuale annullamento.
12. In caso di **emergenza dichiarata di tipo b) o c)** nel territorio regionale o nelle Regioni limitrofe le attività esercitative sono annullate automaticamente e rinviate a data da destinare al fine di permettere la continua vitalità della Colonna Mobile Regionale.
13. Le Esercitazioni non potranno essere svolte nei quindici giorni antecedenti o seguenti alla data di svolgimento di una Esercitazione organizzata dall'Agenzia.